

**L'impunità  
perpetua****Parlamento  
in suo ostaggio****Il Pd: nel Ddl intercettazioni  
ingerenza nel lavoro dei Pm**

«Siamo all'ingerenza sul potere investigativo dei Pm e fuori dal rispetto del principio costituzionale della separazione dei poteri». Così Donatella Ferranti (Pd) commenta la presentazione degli emendamenti del Governo al Ddl intercettazioni.

**Idv: norme che colpiscono  
il lavoro dei magistrati**

L'Idv farà una durissima opposizione contro il Ddl sulle intercettazioni (in aula a giugno). Noi non accetteremo che il Parlamento approvi norme che colpiscono in maniera pesante il lavoro di magistrati». Lo afferma in una nota Federico Palomba

→ **L'articolo 4 della riforma** del codice penale e di procedura penale

→ **Le sentenze passate in giudicato** non saranno valide per altri processi. Favorirà il premier

# È in arrivo la norma che cancella tutte le prove

In Commissione Giustizia del Senato una norma che impedisce di utilizzare come prova, nel futuro processo a Berlusconi, le motivazioni della sentenza Mills, suo ex coimputato prima del Lodo Alfano.

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

Il delitto perfetto esiste. Basta avere molta fortuna. Oppure essere molto abili nel cancellare scientificamente ogni prova e ogni indizio. Non solo quelli lasciati sulla scena del delitto ma anche ogni collegamento o riferimento possibile. Ecco, la vicenda giudiziaria del premier Silvio Berlusconi assomiglia molto al tentativo lucido, costante, scientifico di cancellare ogni prova e indizio. Una bonifica a prova di Ris. O di Csi.

**UNA BONIFICA PERFETTA**

Fiction televisive a parte, la via maestra per il Presidente del Consiglio sarebbe sempre la stessa: farsi processare, accettare il giudizio dei giudici e poi sbandierare le sentenze. Quali che siano. Come ha fatto il senatore Giulio Andreotti, non l'ultimo nome nella storia del-

la Repubblica. Lui invece fugge dai processi, impazzisce quando gli si parla di toghe e magistrati e continua a mettere la sua vita al riparo della giustizia grazie alle leggi *ad personam*, le norme studiate a tavolino proprio per blindarsi rispetto ad inchieste, sospetti e accuse.

Se la madre delle leggi *ad personam* è stato il lodo Alfano (impunibilità delle quattro più alte cariche dello Stato, luglio 2008) per cui Berlusconi è uscito dal processo dove era coimputato con l'avvocato inglese David Mills, l'inizio è stato nel 2001 quando, appena insediato a Palazzo Chigi fece approvare la norma che di fatto depenalizzò il falso in bilan-

## Il blitz in novembre La confessione di Mills nel futuro processo al premier non varrebbe

cio (all'epoca c'erano un paio di processi incardinati con questa ipotesi di reato). Nel mezzo c'è una lunga lista: dalla legge che ha modificato le rogatorie internazionali (2001) per cui divennero inutilizzabili le dichiarazioni sui conti esteri di Previti e Squillante; alla ex Cirielli (o salva Previti, 2004) che dimezzò i termini

di prescrizione del reato così che l'ex ministro della Difesa e avvocato del premier evitò la conferma in appello delle condanne a 16 anni per tre corruzioni giudiziarie (Imi-Sir, Lodo Mondadori, Squillante). L'operazione non è ancora conclusa.

**UNA NUOVA LEGGE AD PERSONAM**

Nell'obiettivo di bonificare, cancellare, ripulire - perché in fondo se il premier "cade" sul caso Mills e diventa corruttore è come tirare un filo e sciogliere tutto il gomitolo che imbozzola la sua purezza di leader nonché di vittima del sistema giudiziario - il governo ha approvato a dicembre un complesso di norme che modificano il codice penale e di procedura. «La riforma della giustizia per assicurare più velocità nei processi e più certezza della pena» fu l'obiettivo dichiarato. Bene. Ecco come l'articolo 4 di quel pacchetto di norme (32 in tutto) interviene nel nostro sistema giudiziario. Il secondo comma di quella norma prevede

**PRECISIONE POLITICA**

Un'altra norma ad personam per il presidente del Consiglio. Questa lo mette al riparo dall'esito del processo Mills. Il lodo Alfano dalla processabilità. Ma l'elenco è infinito.

che una sentenza passata in giudicato «non possa più essere acquisita ai fini della prova». Significa che le sentenze passate in giudicato, e quindi definitive, non potranno più essere utilizzate come prova anche in processi diversi. Significa che ogni volta si dovrà ricominciare da capo e non avere mai nulla di acquisito, Neppure se ha il certificato massimo della Cassazione. Significa che quando, e se mai, Berlusconi dovesse essere processato con l'accusa di corruzione per le tangenti alla Fininvest, quando non avrà più lo scudo del lodo Alfano, la sentenza del suo

## Impeachment Nixon scelse le dimissioni Clinton l'esame del Senato

Nixon la scampò, rassegnando le dimissioni in tempo. Lo scandalo Watergate era sulle pagine del Washington Post e il presidente trovò che fosse molto più dignitoso andarsene, senza aspettare di essere messo alla porta. L'impeachment investì invece Bill Clinton, inchiodato nel '99 dalle labbra di Monica Lewinsky. Hillary lo perdonò e anche il Senato degli Stati Uniti: decretò che tutta la vicenda era un fatto privato. Compresse le bugie di Bill.

## Perù: Fujimori fuggì all'estero Il Parlamento lo destituì

Corruzione, violazione dei diritti umani, sequestro di persona, omicidio. Alberto Fujimori, el Chino, come lo chiamavano per i suoi lineamenti asiatici, ha preferito la fuga ad un tribunale. Presidente del Perù dal '90 del 2000, inseguito dagli scandali approfittò di un vertice Apec nel Brunei per non tornare più nel suo Paese, autoesiliandosi. Il Parlamento rifiutò le sue dimissioni a distanza e lo destituì. E i giudici fecero il resto: condanna a 25 anni e richiesta d'estradizione.

## Il Berlusconi thailandese che torna a galla con la tv

Un gigante delle telecomunicazioni, l'uomo più ricco del paese. Thaksin Shinawatra, l'ex premier thailandese sempre in odor di conflitto di interessi era il Berlusconi asiatico. Anche se meno bizzarro per dirla con Le Figaro. Più volte vicino agli arresti, sempre riletto grazie alle sue campagne tv. ha corrotto giudici e promosso parenti. Nel 2006 un colpo di Stato l'ha rimosso mentre era in visita negli Usa. Condannato per frode, lui insiste e manda in piazza i rossi.